



**OGGETTO: MOZIONE N. 2 PRESENTATA IN DATA 13/2/2026 DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO: "SALVAGUARDIA DELLE SEPOLTURE ILLUSTRI PRESSO I CIMITERI COMUNALI DI BONZO, GROSCAVALLO E FORNO ALPI GRAIE. DETERMINAZIONE IN MERITO**

**IL SINDACO**

Data lettura della mozione propositiva pervenuta dal Gruppo Consiliare di minoranza "Groscavallo Cambia" avente ad oggetto: "Salvaguardia delle "Sepolture illustri " presso i Cimiteri Comunali di Bonzo , Groscavallo e Forno Alpi Graie"

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo consiliare "Groscavallo Cambia" sottoscrivono il seguente documento ed intendono presentare all'attenzione del Consiglio Comunale la presente Mozione, ai sensi dell'Art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale e dall'art. 43 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) chiedendone la presentazione come punto all'Ordine del Giorno in occasione del prossimo Consiglio Comunale:

**PREMESSO CHE**

- lo scorso 3 novembre 2025 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio un Avviso per l'estumulazione dei Cimiteri di Bonzo, Groscavallo e Forno Alpi Graie, la quale prevede una deposizione dei resti mortali nell'ossario comune a norma del vigente regolamento di Polizia mortuaria qualora nessun parente si facesse vivo agli uffici comunali entro la data del prossimo 1° giugno 2026;
- tra le sepolture, nell'allegato documento, è prevista l'estumulazione dei resti di due persone che sicuramente non hanno parenti in vita e non potranno essere reclamate. Si tratta del:

pittore Giuseppe Sobrile, c/o il cimitero di Forno Alpi Graie

- don **Giuseppe Quaranta**, parroco di Bonzo per 36 anni, c/o il cimitero di Bonzo

**CONSIDERATO CHE :**

i cimiteri italiani tutelano e valorizzano le cosiddette "Sepolture illustri", facendone anche un motivo di vanto e di identità collettiva per la propria comunità, oltre che di forma di rispetto culturale

il parroco, Don Quaranta, ha avuto un importante ruolo nella comunità bonzese, in particolare durante gli anni difficili della Seconda guerra mondiale; la sua sepoltura è stata presa in particolare cura da parte di molti groscavallesi nelle ultime settimane;

- il pittore Giuseppe Sobrile, figura di primo piano della pittura piemontese della prima metà del Novecento, scelse Forno Alpi Graie per vivere negli ultimi vent'anni della sua vita, riempiendo la sua attività di pittore come paesaggista, immortalando spesso il territorio

della Val Grande e in particolare gli scenari di Forno Alpi Graie; nell'autunno 2026 è prevista una mostra a Torino, in occasione del 70° anniversario dalla sua morte. Sarebbe veramente curioso che, proprio mentre lo si sta celebrando in una rassegna artistica, il Comune dove è seppellito ne disperda le ceneri nell'ossario comune....

#### SI RICHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di dare mandato alla Giunta affinché si possa predisporre il salvataggio delle due sepolture (Sobrile e Quaranta) prevedendo piuttosto una sistemazione dei loro resti in una soluzione diversa dall'attuale, ma sicuramente evitandone la dispersione nella fossa comune;
- di cogliere l'occasione per predisporre un elenco di "Sepolture illustri" del Comune, in modo da poterle salvaguardare in futuro da ulteriori azioni di Estumulazione (ad esempio il prof. Pietro Girardi, presso il Cimitero di Forno; Don Borgiotto e i tre *Giusti tra le Nazioni* - Maria Garbolino Riva, Domenico Michiardi e Cristina Girardi - presso il Cimitero di Groscavallo);
- di promuovere una campagna di comunicazione presso i cimiteri comunali per una valorizzazione delle sepolture illustri, sull'esempio di quanto accade da anni nella maggior parte dei cimiteri italiani.

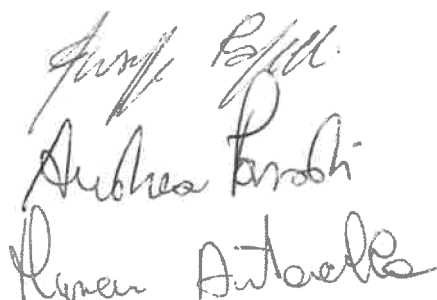
Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Groscavallo, 13 febbraio 2026

Giuseppe Rapelli (Capogruppo)

Andrea Parodi

Antonella Murrocu



Relazione la seguente risposta:

Siamo perfettamente d'accordo sul fatto che ogni comunità, piccola o grande essa sia, debba ricordare sempre con orgoglio i propri concittadini che si siano chiaramente distinti nei vari settori artistici o scientifici, dando LUSTRO al luogo dove si sono trovati ad operare.

Pur non essendo groscavallese di origine il pittore Giuseppe Sobrile può certamente essere considerato "illustre" per il nostro paese in quanto, durante i venti anni trascorsi tra i nostri monti, ebbe modo di dipingere, oltre a vivaci soggetti floreali, paesaggi del luogo, portandoli ad una conoscenza di portata assai più ampia grazie alla posizione di primo piano raggiunta nell'ambito pittorico piemontese. L'importanza di Sobrile per Groscavallo non è tuttavia da ricondurre principalmente alla qualità e al valore dei suoi quadri ma è dovuta al fatto di aver ricevuto incarichi di progettazione di ville durante il periodo dell'Art Nouveau, dai quali nacquero a Forno tre architetture molto diverse tra loro ma appartenenti allo stesso stile: villa Mollar, villa Girardi e villa Sobrile.

A proposito di quanto premesso desidero rammentare la bella mostra pittorica organizzata nella scorsa decade nella casa parrocchiale di Forno, caratterizzata dalla presenza di parecchi dipinti del "nostro", gentilmente concessi in prestito dai proprietari.

Non solo: a Giuseppe Sobrile è stata dedicata la via che unisce la strada provinciale alla villa un tempo conosciuta con il suo nome ed oggi diventata *Locanda Fermata Alpi Graie*.

Discorso diverso per quanto riguarda don Giuseppe Quaranta, rimasto parroco a Bonzo fino al 1946, trascorrendo quindi gli ultimi anni del suo ministero affrontando coi suoi parrocchiani le molte difficoltà che gli anni di guerra avevano portato anche quassù.

Questo parroco ha svolto senza alcun dubbio in modo esemplare il suo lungo ministero a Bonzo, adattandosi alle caratteristiche dei luoghi e dei parrocchiani e affrontando difficoltà particolari durante gli ultimi anni della sua missione pastorale; le stesse difficoltà e pericoli affrontati durante quel tremendo periodo anche dai suoi parrocchiani.

Quella di don Quaranta non può dunque essere considerata sepoltura illustre perché con questo termine si intende chi possieda larga fama per singolari qualità, per opere stimate egregie o famose o di alto lignaggio per nascita. Deve certamente essere ricordato come il parroco che ha accompagnato per lunghi anni la sua comunità, suscitando sentimenti di affetto. Allo stesso modo di don Borgiotto, don Michiardi e don Riccardo Ferrera, altri esempi di sacerdoti che hanno portato avanti per decenni e ammirevole dedizione l'incarico loro affidato.

Per questo motivo abbiamo pensato di onorare il ricordo di tutti i Parroci sepolti nei cimiteri groscavallesi riservando loro, nel momento in cui giunga per ciascuno di essi la necessità di estumulazione, una celletta in cui deporre i resti. Così sarà dunque per don Quaranta, dopo che avremo deliberato in Consiglio comunale la proposta di regolamentazione di quanto sopra detto.

In conclusione possiamo affermare che i resti di Sobrile troveranno una sistemazione permanente, che consenta ai futuri visitatori di accedere alla sua sepoltura e di conoscerne la vita e le opere.

Altri interventi analoghi saranno previsti in futuro per altri concittadini che abbiano eventualmente dato lustro a questo comune, se e quando le circostanze contingenti lo consiglieranno.

Proceduto a votazione: Tutti favorevoli

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
Firmato Digitalmente  
Giacomelli Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
MONTANARI dott.ssa Francesca